

devono espugnare la piazza di Adrianopoli; oppure osservarla e continuare col grosso la marcia verso İstambul.

b) In *Macedonia*: tenersi sulla difensiva con un minimo di forze (I armata) per coprire la Capitale:

50 tabur	=	49.626 fucili
34 batterie	=	204 pezzi (più 24 pesanti)
5 squadroni	=	600 sciabole

La I armata si raccoglierà nella zona Dupnica, Kadin Most, Kjustendil, Radomir, col grosso a Gorna Kosnica, e sarà pronta il 10° giorno.

c) Nei *Rodopi*: costituire un gruppo di collegamento fra le due masse:

16 battaglioni	=	17.520 fucili
20 batterie	=	120 pezzi
1 squadrone	=	120 pezzi

Esso sarà pronto il 12° giorno della mobilitazione.

PIANO DEL 1911 (*A ed A bis*)

Per lungo tempo lo stato maggiore di Sofia ha creduto che i turchi sferebbero un'offensiva immediata, irrompendo nel territorio bulgaro per scompigliare la mobilitazione e la radunata e questa preoccupazione ha suggerito la scelta di zone di radunata lontane dal confine e lo studio di posizioni da fortificare per fare argine all'irruzione nemica. Diversi comandanti turchi, fra cui Nazim paşa, caldeggiavano l'offensiva immediata, ma il loro calcolo di sorprendere i bulgari era fallace perchè il 7°-8° giorno della mobilitazione le truppe turche, ancora sul piede di pace, avrebbero già incontrato sulla fronte Haskovo-Harmanli-Kizil Agaç forze bulgare superiori della II armata, incaricata di coprire la radunata del grosso.

In seguito al miglioramento dei tempi della mobilitazione e della radunata il nuovo capo di stato maggiore, generale Fičev, elabora un nuovo piano.

Eg.i suppone che l'avversario ripartirà le forze destinate contro la Bulgaria in due masse quasi eguali in Tracia e in Macedonia e lascerà corpi